

**ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI**

**“Giordano Bruno”**

Via Mario Angelucci, n. 1 ( Ex Strada Pievaiola, 78/L ) – 06128 PERUGIA

Tel. 075 5152011 – Fax 075 5000557

SITO: [www.italspg.it](http://www.italspg.it) - e-mail: [ital@italspg.it](mailto:ital@italspg.it)

**C.F. 80004550549**

Perugia, 23/03/2010

Al Direttore Generale  
Dott. Nicola Rossi  
Direzione Generale

USR – Umbria

Perugia

Prot. n. 2962/C20

Oggetto: **Riforma Scuola Secondaria II grado – Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento**

In riferimento a vs nota prot. n. 1710/C23 del 18/03/2010,  
Vista la bozza delle Indicazioni Nazionali dei Licei resa emanata in data 12/03/2010,

si informa che

a seguito di riunioni della Commissione Riforma, dei coordinatori degli attuali indirizzi Linguistico e Scientifico – Tecnologico e dei coordinatori di dipartimento degli indirizzi liceali, sono emerse le seguenti riflessioni:

- [Utilizzo quota autonomia: scelte effettuate dalle Istituzioni Scolastiche o ipotesi di scelta proposte dai diversi Collegi](#)

Si sta lavorando da tempo su ipotesi di utilizzo della quota di autonomia del 1° biennio, ma decisioni definitive da parte del Collegio Docenti non sono ancora state assunte.

- [Strategie ipotizzate dalle Istituzioni Scolastiche per una riflessione sulla programmazione didattica 2010/2011 e per la formazione dei docenti alla luce della bozza delle Indicazioni Nazionali sulle prime indicazioni ministeriali in merito agli obiettivi disciplinari dei nuovi licei](#)

**Sono emerse le seguenti osservazioni sulle Indicazioni relative alle discipline comuni – LICEO SCIENTIFICO ad opzione SCIENZE APPLICATE e LICEO LINGUISTICO.**

### **Lingua e letteratura Italiana**

Si segnala l'anticipazione della letteratura alla fine del primo biennio, la reintroduzione dello studio di Iliade, Odissea, Eneide e dei Promessi Sposi e, non come attualmente, di passi significativi di tali opere: ciò conduce ad un aumento del carico disciplinare del primo biennio.

### **Storia e Storia e Geografia**

Si segnala che la storia nel triennio deve farsi carico anche di elementi di educazione alla legalità e cittadinanza e di elementi di geografia politica con un orario settimanale ridotto.

### **Filosofia**

Poiché nel liceo linguistico e nel liceo scientifico ad opzione scienze applicate ci sono due ore per ogni anno in 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, e 5<sup>^</sup>, sarà necessario apportare "tagli" ai suggerimenti presenti nelle Indicazioni: sembra infatti che tali Indicazioni siano state pensate per un curriculum di tre ore settimanali anziché di 2.

Come per le sperimentazioni "Brocca", si consiglia di partire direttamente dai "testi" degli autori, cosa non sempre di facile attuazione.

Si sottolinea però la positività nell'aver individuato alcuni "problemi fondamentali", come nella sperimentazione "Brocca", e nell'aver reintrodotta Hegel in quarta classe; ciò permette di affrontare la filosofia contemporanea in classe quinta.

Risulta invece strano il riferimento al legame della filosofia con "le tradizioni posteriori, in primo luogo quelle religiose", mentre appare interessante il collegamento tra "libertà e potere nel pensiero politico" con le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

In definitiva le Indicazioni recepiscono in buona parte quelle dei programmi sperimentali "Brocca".

**Sono emerse le seguenti osservazioni sulle Indicazioni relative alle discipline del LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE**

### **Problematiche di ordine generale**

- La mancanza di insegnanti tecnico - pratici vanifica lo sforzo di contestualizzazione e approfondimento pratico delle discipline scientifiche, soprattutto informatica, fisica e chimica. Infatti nella bozza di Indicazioni Ministeriali tutti gli obiettivi sono declinati in modo da dare rilievo all'importanza della applicazione critica e ragionata di quanto appreso, in funzione di sviluppo di abilità di soluzione di problematiche,

ma viene completamente ridimensionata la potenzialità dei laboratori. La didattica laboratoriale è stata invece nell'attuale sperimentazione, la peculiarità caratteristica del metodo di lavoro dell'indirizzo scientifico - tecnologico " Brocca ", che lo ha connotato fortemente anche nel territorio. Pertanto sarà necessario prevedere forme di compensazione interna attraverso gli strumenti della flessibilità e della autonomia.

- Per quanto riguarda l'ambito disciplinare di scienze naturali nel quale confluiscono chimica, scienze della terra e biologia, pur continuando a trattare il settore delle materie scientifiche come unico ambito, nella scansione degli obiettivi disciplinari compare la necessità di suddividerli ancora in tre aspetti separati, elemento che ne caratterizza una propria identità non facilmente cumulabile. Pertanto sarà necessario prevedere l'utilizzo dell'autonomia per realizzare una forma di suddivisione delle 22 ore quinquennali previste per scienze naturali, secondo i tre settori di scienze della terra, biologia e chimica.

## **Osservazioni sulle Indicazioni relative alle discipline**

### **Matematica**

Il quadro orario è tutto sommato mantenuto rispetto a quello dell'attuale sperimentazione di Liceo Scientifico Tecnologico " Brocca ".

Le Indicazioni prevedono l'aggiunta degli aspetti di probabilità e statistica ma ambiziosi sembrano gli obiettivi che parlano di stretto aggancio con il mondo reale e con le altre discipline scientifiche, per lo sviluppo di uno studio non tecnicistico ma critico e ragionato; si pone pertanto il problema dell'applicabilità di tali indicazioni. Questi obiettivi prevedono la costruzione di una mentalità scientifica, molto diversa da quella attuale, che può essere realizzata solo con uno strettissimo raccordo tra i diversi gradi dell'istruzione ( non solo nell'ambito del segmento della scuola superiore ), prevedendo interazioni disciplinari e interdisciplinari.

### **Fisica**

Per la Fisica sembra molto alto l'obiettivo della applicabilità in campo tecnologico, insieme agli strumenti informatici, visto il ridimensionamento del lavoro di laboratorio sia in ambito fisico che informatico. Si propone pertanto l'utilizzo di software per la simulazione di esperienze di laboratorio.

### **Lingua straniera**

Gli obiettivi prevedono il raggiungimento del livello B2 alla fine del 2° biennio, cosa non possibile in quanto i livelli degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado dovrebbero essere almeno A1/A2. Si propongono obiettivi che prevedano il raggiungimento del livello B1 alla fine del 1° anno del secondo biennio e del livello B2 alla fine del quinquennio. Non è chiaro il ruolo della letteratura al 2° biennio poiché passa da un approfondimento autonomo a spazi di approfondimento insieme ad elementi di cinema, teatro attualità, mentre non si parla di studio della letteratura.

Si suggerisce lo spazio dedicato alle riflessioni sugli elementi linguistici oltre il 1° biennio.

## **Scienze naturali**

Il programma e gli obiettivi ricalcano quelli della attuale sperimentazione " Brocca ", nella quale però gli stessi vengono raggiunti in modo separato nell'arco di un quinquennio e con un monte orario nel quinquennio di 19 ore per chimica e 15 ore per biologia e scienze della terra, ora complessivamente compresse a 22 ore.

## **Informatica**

Viene eliminata la parte relativa ai "sistemi automatici", dando uno spazio maggiore all'informatica pura che diventa anche, oltre che disciplina autonoma fin dal 1° biennio, strumento flessibile per lo sviluppo delle altre materie scientifiche supportandone lo sviluppo di teorie e processi. Questa è una buona razionalizzazione, vanificata, soprattutto nel biennio, dalla mancanza dell'insegnante tecnico pratico che limita la possibilità di seguire lo sviluppo delle potenzialità laboratoriali.

## **Disegno e storia dell'arte**

Rispetto ai programmi dell'attuale sperimentazione " Brocca " manca al 1° biennio la parte della tecnologia dei materiali ( disegno al computer ) che prevede l'uso di software applicativi in laboratorio, mentre si dà grande risalto all'aspetto architettonico.

## **Sono emerse le seguenti osservazioni sulle Indicazioni relative alle discipline del LICEO LINGUISTICO**

### **Problematiche generali**

Non rilevano significativi scostamenti o problematiche rispetto alla attuale sperimentazione " Brocca ". Si segnala il problema della gestione dell'insegnamento del docente di madrelingua in quanto non è chiaro se trattasi di compresenza oppure di insegnamento autonomo.

### **Osservazioni sulle Indicazioni relative alle discipline**

#### **Lingue straniere ( 1-2 )**

Gli obiettivi prevedono il raggiungimento del livello B2 alla fine del 2° biennio, cosa non possibile in quanto i livelli degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado dovrebbero essere almeno A1/A2. Si propongono obiettivi che prevedano il raggiungimento del livello B1 alla fine del 1° anno del secondo biennio e del livello B2 alla fine del quinquennio. Non è chiaro il ruolo della letteratura al 2° biennio poiché passa da

un approfondimento autonomo a spazi di approfondimento insieme ad elementi di cinema, teatro attualità, mentre non si parla di studio della letteratura.

Si suggerisce lo spazio dedicato alle riflessioni sugli elementi linguistici oltre il 1° biennio.

### **Lingue straniere ( 3 )**

Non ci sono particolari osservazioni anche se non è chiaro il ruolo della letteratura al 2° biennio poiché passa da un approfondimento autonomo a spazi di approfondimento insieme ad elementi di cinema, teatro attualità, mentre non si parla di studio della letteratura.

### **Latino**

Per l'insegnamento del latino si passa da uno studio quinquennale ad uno studio biennale con orario ridotto. Si segnala una notevole sproporzione tra gli obiettivi di apprendimento e le ore curricolari, ma soprattutto la funzione metodologica dell'insegnamento del latino risulta snaturata e non bene contestualizzata nell'indirizzo. Non si ravvisa in particolare l'utilità delle 2 ore di latino in quanto all'acquisizione delle strutture di base della lingua non farà seguito l'applicazione in testi d'autore, non essendo previsto lo studio della letteratura latina.

Inoltre si ritiene discutibile la definizione di Cesare, Ovidio e Catullo come autori " non troppo impegnativi " e comunque si nutrono forti perplessità sulla realizzabilità e utilità dell'approccio a testi d'autore, ancorchè corredati da traduzione a fronte ed apparato di note, ritenendo il lavoro sul testo d'autore punto d'arrivo di un processo di analisi ed interpretazioni linguistiche, stilistiche e di contenuto, già di difficoltosa attuabilità con l'attuale piano orario. Sarebbe più opportuno limitarsi a proporre frasi d'autore, opportunamente selezionate come base di lavoro.

Si segnalano problemi anche nel reperire i testi scolastici innovativi in quanto quelli proposti ancora prevedono parti sostanziose di letteratura.

Per quanto sopra detto con la disponibilità oraria di 2 ore settimanali al 1° biennio, l'obiettivo più realisticamente raggiungibile e funzionale allo studio delle altre lingue sembra essere l'acquisizione di competenze di base sulle strutture fonologiche, morfologiche e sintattiche, sui fenomeni fonetici e sull'analisi lessicale, in funzione di un necessario e quanto mai opportuno ampliamento e consolidamento del repertorio lessicale della propria lingua da parte degli studenti. Risulta infine indispensabile l'approccio comparativo con le lingue moderne.

### **Matematica**

Per matematica i programmi sono simili alla sperimentazione "Brocca" con l'ampliamento della statistica ma con un quadro orario ridotto. Troppo ampio sembra il programma dell'ultimo anno.

### **Fisica**

Per Fisica si segnala l'aggiunta della parte di termologia e termodinamica, precedentemente non prevista, a fronte di riduzione oraria.

## Scienze naturali

Il programma risulta ampliato a fronte di una riduzione d'orario.

## Storia dell'arte

L'insegnamento della disciplina viene introdotto solo al primo anno del 2° biennio a differenza dell'attuale situazione in cui l'insegnamento si sviluppa sull'intero quinquennio e presenta obiettivi molto evasivi e generici.

- [Ipotesi di ristrutturazione dell'orario scolastico alla luce delle novità relative all'unità oraria](#)

Sembra più funzionale realizzare una unità oraria di 60 minuti per i seguenti motivi:

- L'ampio bacino d'utenza suggerisce di evitare rientri pomeridiani che costringerebbero molti alunni pendolari a ritornare a casa nel tardo pomeriggio.
- In caso di riduzione d'orario a 50 minuti e conseguenti recuperi pomeridiani, bisognerebbe poter usufruire di potenziati ed efficaci servizi di trasporto.
- Eventuali rientri pomeridiani determinerebbero un ipotetico alto tasso di assenteismo, visti i problemi di cui sopra.
- Eventuali rientri pomeridiani ostacolerebbero le attività di recupero e/o progettuali e/o le attività extra – curriculari previste nel POF.
- L'eventuale riduzione oraria con conseguenti recuperi pomeridiani creerebbe una notevole difficoltà di gestione dell'orario dei docenti impegnati anche su altro istituto.
- Eventuali rientri pomeridiani per attività curriculari dovrebbero prevedere l'apertura degli uffici di segreteria anche nel pomeriggio, con la presenza in servizio di personale ass. amministrativo e ass. tecnico e una intensificazione del lavoro per i collaboratori scolastici.

F.to il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Rosella Neri